

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281437
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

<b>RVE - STRUTTURA COMPLESSA</b>	
RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0900281437

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	decorazione musiva

**SGT - SOGGETTO**

<b>SGTI - Identificazione</b>	Agnello mistico, Madonna con Bambino in trono, San Giovanni Battista in trono, profeti
-------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIII
----------------------	-----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1225
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1228
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1300
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1300
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegno
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Fra Jacopo Francescano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1225-1228
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007539

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega veneziana
-----------------------------	-------------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Torriti Jacopo
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pasta vitrea/ mosaico
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1483/ 1499
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Baldovinetti Alessio
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1781/ 1782
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Arte di Calimala
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Orlandini G./ Sorbolini G.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1907/ 1908
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Opera di S. Maria del Fiore
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Marchionni E.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 D 1311 : 11 H (GIOVANNI BATTISTA) : 11 F 42 : 11 I 62 (EZECHIELE) : 11 I 62 (DANIELE) : 11 I 62 (MOSE') : 11 I 62 (ABRAMO) : 11 I 62 (ISACCO) : 11 I 62 (GIACOBBE) : 11 I 62 (ISAIA) : 11 I 62 (GEREMIA)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: San Giovanni Battista; Ezechiele; Daniele; Mosè; Abramo; Isacco; Giacobbe; Isaia; Geremia; Madonna; Gesù Bambino. Simboli: (Cristo) Agnus Dei. Figure: putti alati. Oggetti: rotuli; troni; cuscini; targhe; vasi. Animali: cervi; colombe.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sulle quattro cartelle nella parte inferiore
	ANNUS PAPA TIBI NONUS CURREBAT HONORI/ AC FEDERICE TUO QUINTUS MONARCA DECORI/ VIGINTI QUINQUE CHRISTI CUM MILLE DUECENTIS/ TEMPORA

**ISRI - Trascrizione**

CURREBANT PER SECULA CUNCTA MANENTIS/ HOC OPUS  
INCEPIT LUX MAI TUNC DUODENA/ QUOD DOMINI NOSTRI  
CONSERVET GRATIA PLENA/ SANCTI FRANCISCI FRATER  
FUIT HOC OPERATUS/JACOBUS IN TALI PRE CUNCTIS ARTE  
PROBATUS

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra al trono del Battista
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S(AN)C(TU) S IOH(ANNE)S BATISTA

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	ai lati dei profeti
<b>ISRI - Trascrizione</b>	EZECHIEL/ DANIEL/ JACOB/ ISAAC/ ABRAM/ MOIS/ ISAIAS/ IEREMIA

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	intorno all'Agnus Dei
<b>ISRI - Trascrizione</b>	HIC DEUS EST MAGNUS MITIS QUEM DENOTAT AGNUS

Già il Soulier - e prima di lui il Von Rumohr - dimostrò insostenibile la passata attribuzione dei mosaici della scarsella a Jacopo Torriti, motivata principalmente dal carattere "romano" dell'iconografia con motivi di origine paleocristiana. Il Soulier evidenziò affinità compositive tra la scarsella e la cupola centrale di San Marco, raffigurante il "Redentore in gloria circondato dalla Madonna e dai Profeti" ed ipotizzò che fra Jacopo Francescano - al quale attribuì i mosaici fiorentini - avesse avuto una formazione veneziana. Il Demus sulla base dell'esame stilistico ha individuato tre fasi cronologiche nell'esecuzione della volta. Nel 1225 circa Fra Jacopo avrebbe eseguito la ruota intorno all'Agnello ed i quattro telamoni poggianti su capitelli. Alla fine del XIII sarebbero stati eseguiti i Profeti sull'intradosso e sulla ghiera della doppia arcata che divide la scarsella dall'aula del Battistero. Successivamente, sempre secondo Demus, all'inizio del Trecento, un mosaicista veneziano avrebbe arricchito l'originaria decorazione della volta aggiungendovi le figure in trono del Battista e della Vergine ed i Profeti nella ruota. Questi ultimi stilisticamente si collocerebbero tra i Profeti delle nicchie sotto la mezza cupola della cappella di San Zeno nella chiesa di San Marco a Venezia (eseguiti verso la fine del XIII secolo) e le decorazioni del

## **NSC - Notizie storico-critiche**

Battistero e della cappella di Sant'Isidoro sempre in San Marco a Venezia. Apparterrebbero quindi allo stile bizantino provinciale del rinascimento paleologo. L'interpretazione del Demus è accolta anche dalla Klange: a differenza del Demus, tuttavia, quest'ultima è convinta che la "Madonna e San Giovanni Battista in trono" appartengano al primitivo lavoro di Fra Jacopo. Queste due immagini hanno subito molti restauri (cfr. Ponticelli), le teste non sono autentiche e sono probabili interventi anche nel resto delle figure. E' quindi quasi impossibile risalire all'aspetto primitivo di questa parte della decorazione. Secondo la Klange fondamentali nel linguaggio figurativo di Fra Jacopo sono gli influssi dell'arte carolingia-ottoniana, dei mosaici veneti di gusto più occidentale ed infine della scultura lombarda. Queste tre componenti sono ben visibili nella decorazione della scarsella. I contatti con l'ambiente carolingio-ottoniano sono evidenziabili nella tipologia dei troni della "Madonna e San Giovanni Battista" e in certi particolari decorativi, come il fogliame flessuoso dei capitelli e della ruota dei Profeti. Somiglianze sono rintracciabili anche con i mosaici delle cupole dell'Emanuele e della Pentecoste nel San Marco di Venezia, rifatte intorno alla metà del XII secolo e soprattutto con i mosaici della cupoletta della Genesi e con le Storie di Noè nell'atrio della stessa chiesa, eseguiti intorno al 1216-1220. I legami con la scultura lombarda ed emiliana del XII secolo sono invece evidenti nella forte plasticità delle figure, specie quelle dei telamoni, la cui concezione rappresentativa si spiega solo con la conoscenza di figure post wilingmiche, quali i telamoni della cattedrale di Fidenza. Le figure dei Profeti appaiono invece di uno stile diverso. In questi, in opposizione al mosaico di aspetto plastico di Fra Jacopo, il mezzo principalmente usato è invece pittorico. La decorazione della scarsella sarebbe stata pertanto eseguita in due fasi successive: quella di Fra Jacopo in stile romanico nella volta fra il 1225 ed il 1228 e quella di uno o più mosaicisti veneziani (corrispondente ai profeti nella sfera intorno all'Agnus Dei) in stile bizantino provinciale verso il 1300 circa. Riguardo alle figure di apostoli ed evangelisti rappresentati sull'arcata che divide la scarsella dal vano principale del Battistero, il Demus ritiene di poterle attribuire ad un maestro toscano. Secondo la Klange invece sarebbero anch'esse riferibili a maestri veneti, che lo avrebbero realizzati tra il 1250 ed il 1260. Per quanto riguarda l'interpretazione iconografica del ciclo musivo ci atteniamo all'ipotesi della Klange che interpreta la decorazione della scarsella come una rappresentazione della nuova Gerusalemme. Gran parte dei mosaici risultano alterati da interventi di restauro. I primi furono fatti già alla fine del XIV secolo; altri restauri sono ricordati nel 1402, nel 1481 e dal 1483 al 1499. Il 15 novembre 1481 venne deciso di riparare il mosaico della scarsella e fu stanziata la somma di 100 fiorini; il 18 novembre dello stesso anno il Baldovinetti - nominato dal 1483 restauratore ufficiale - iniziò i lavori. Nel 1487 si ricordano altri restauri alla scarsella. L'intervento del Baldovinetti sembra riconoscibile nell'immagine di San Giovanni Battista in trono (cfr. Ponticelli). Altri restauri furono fatti tra il 1781-1782 e nel 1907-1908.

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ex. art. 15 n. 5807
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Boschi B.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Favilli F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Favilli F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)